



ACCADEMIA DELLA CRUSCA

IL PIÙ BEL FIOR NE COGLIE

Consiglio Direttivo

Verbale del 22 giugno 2015

È giunta al Direttivo dell'Accademia una lettera della Presidente onoraria prof.ssa Nicoletta Maraschio (si veda l'allegato alla convocazione del presente Consiglio). Esaminata la lettera e preso atto del suo contenuto, il Consiglio Direttivo, nella seduta del 25 maggio 2015, ha deliberato quanto segue (nelle "Varie ed eventuali"):

"Quanto alla richiesta della prof. Maraschio per una convocazione straordinaria in forma di Tornata accademica nel mese di giugno (allegato B), il Collegio accoglie la proposta già accettata dal Collegio, con la seguente modifica: non si tratterà di "Tornata", ma di una riunione del Consiglio direttivo (il 22 giugno ore 11) aperta a tutti gli accademici ordinari che vorranno partecipare".

Pertanto, in seguito a questa delibera, il Presidente ha convocato il Consiglio direttivo aperto nei locali dell'Accademia, il 22 giugno 2015 alle ore 11, con i seguente OdG:

- 1) **Approvazione verbale del 25 maggio**
- 2) **Comunicazioni**
- 3) **Ratifica provvedimenti**
- 4) **Acquisti**
- 5) **Contratti, borse e assegni**
- 6) **Attività editoriale**
- 7) **Attività dell'Accademia**
- 8) **Variazioni di bilancio**
- 9) **Varie ed eventuali.**

Prima della riunione il Presidente, d'intesa con il Direttivo, ha fatto avere a tutti i convocati una propria lettera, accompagnata da un prospetto riepilogativo della situazione del personale non di ruolo impiegato dall'Accademia o con essa incaricato di collaborare mediante varie forme contrattuali.

Sono presenti i seguenti Accademici componenti il Consiglio Direttivo: Claudio Marazzini, Presidente, Vittorio Coletti, Luca Serianni, Massimo Fanfani (segretario), Aldo Menichetti (vicepresidente).

Sono presenti i seguenti Accademici invitati: Coluccia, D'Achille, Fiorelli, Formentin, Librandi, Manni, Maraschio, Nesi, Poggi Salani, Sabatini, Vignuzzi.

È presente inoltre Cristina Marchese. Per i Revisori dei Conti è presente il dott. Zuccotti.

Accertata la regolarità del numero legale, si dà inizio alla riunione.

Il Presidente introduce le questioni che saranno oggetto di dibattito e ne illustra i contenuti dal punto di vista finanziario, giuridico e normativo. Tocca i seguenti punti:

- 1) Perché si sono elaborati questi documenti per la riflessione comune.
- 2) Ricorda che nella tabella non sono esposti i costi fissi per il personale in organico, ma che già così la situazione si presenta insostenibile per il 2016.
- 3) Problemi economici derivanti dai contratti a vario titolo (loro costo complessivo).
- 4) Problemi giuridici degli stessi (problemi normativi).
- 5) Necessità di tener conto dei costi di gestione e manutenzione della sede.
- 6) Come fronteggiare una possibile riduzione delle entrate: fallimento del tentativo di ampliare la pianta organica; problemi sindacali per un'eventuale diversa distribuzione interna del personale di ruolo; bando servizi per ridurre alcuni costi; interventi su alcuni assegni di ricerca e superamento progressivo di questa formula; rinuncia a collaborazioni retribuite per chi ha un altro lavoro.
- 7) Il problema si pone comunque anche a prescindere dall'eventuale riduzione delle risorse, che lo rende solo più acuto e urgente. Ci sono infatti altre ragioni per intervenire, indipendenti dalla questione delle risorse: ridurre il rischio di infrazione delle norme sui rapporti di lavoro (diritti d'autore e collaborazioni); finanziare i grandi progetti di Crusca (bisogna quindi distinguere quelle strategici dagli altri); assicurare un minimo ricambio interno.

Intervengono gli Accademici Coletti, Coluccia, D'Achille Formentin, Librandi, Manni, Maraschio, Nesi, Poggi Salani, Sabatini, Vignuzzi,.

Interviene il prof. Coletti per ribadire quanto osservato dettagliatamente dal Presidente e sottolineare in particolare due aspetti: 1) quello dell'opportunità di non istituzionalizzare anche in Accademia (dove operano da anni e anni collaboratori non strutturati) la figura del precario, vera piaga del nostro sistema pubblico, e di assicurare un minimo di ricambio, perché la Crusca sia sempre alimentata da forze fresche e diverse, oltre che sostenuta da personale esperto; 2) quello dell'opportunità di contratti di lavoro trasparenti con corrispondenza ragionevole tra le motivazioni formali del contratto stipulato (specie quelli a titolo di assegni di ricerca) e l'effettivo lavoro svolto in Accademia.

Nicoletta Maraschio interviene, in primo luogo, ringraziando il presidente e tutto il consiglio per avere accettato la sua proposta di un incontro allargato all'intero collegio accademico. Lo scopo, al quale ha fatto riferimento nella lettera del 22 maggio, era quello di avviare una riflessione comune sulla crisi finanziaria della Crusca e di consentire agli accademici di proporre soluzioni, nel quadro di indirizzi generali destinati a informare le attività accademiche nei prossimi mesi. Si compiace delle buone notizie, appena date dal presidente, relative a un possibile finanziamento da parte del MIBACT di alcuni progetti significativi. Anche la prossima nomina di un nuovo assessore alla cultura della Regione Toscana dovrebbe permettere all'Accademia di riallacciare un rapporto collaborativo e finanziario con un'istituzione molto vicina, che dal 2011 l'ha sostenuta sempre in modo significativo, seppur con un taglio del 50% nel 2014.

La prof.ssa Maraschio si riallaccia ai discorsi introduttivi fatti da Marazzini e Coletti, intervenendo su alcuni punti del resto già trattati nella lettera proposta dal consiglio al collegio come base per uno scambio di idee. La tabella che è stata inviata sui "precari" consente di affrontare temi centrali per la vita dell'Accademia, che riguardano il suo funzionamento "istituzionale", i progetti in corso di completamento e quelli da poco avviati. Nicoletta Maraschio osserva che la questione del "rinnovamento e ringiovanimento" dei collaboratori dell'Accademia, che sta tanto a cuore al consiglio e che è naturalmente essenziale per l'istituzione, non rappresenta una novità perché rinnovamenti e ringiovanimenti ci sono sempre stati, legati naturalmente all'attività progettuale dell'Accademia. Alla costruzione delle tante banche dati presenti sul sito, nel corso del tempo, sotto le presidenze Sabatini e Maraschio, hanno collaborato molte persone diverse che attualmente non intrattengono più rapporti con la

Crusca. La Maraschio fa alcuni esempi, citando ricercatrici di particolare valore, come Antonietta Scarano e Mara Marzullo (Fabbrica dell'italiano e Consulenza), Stefania Buccioni e Angela Frati (Costruzione e revisione banche dati LIR 1 e2 /LIT, Consulenza, rapporti con l'ITTIG e *Guida* per il linguaggio amministrativo). Molti ricercatori, provenienti da tutta Italia hanno poi collaborato al VIVIT (insegnanti, studiosi affermati, esperti in settori diversi - dalla comunicazione, all'emigrazione, all'arte.... - linguisti e accademici). Del resto, le nuove esigenze dell'Accademia, basti pensare alla sistemazione del fondo Noferi, al progetto dantesco o al *Vocabolario* postunitario, hanno molto opportunamente indotto il Consiglio ad avviare o programmare collaborazioni con nuovi soggetti. E questo si dovrà verificare necessariamente nel caso del finanziamento del progetto Europeo AEM o per il progetto *Vocabolario*, soprattutto una volta che sarà concluso il progetto PRIN coordinato da Claudio Marazzini. E' chiaro che questa esigenza di rinnovamento dovrebbe essere conciliata con l'altra ugualmente importante per l'Accademia (del resto riconosciuta dal Consiglio), quella di non disperdere, anche per i nuovi progetti, competenze alte che si sono formate qui e hanno dato risultati ottimi. Competenze lessicografiche, informatiche, fotografiche, di digitalizzazione e marcatura e di testi speciali quali sono grammatiche e vocabolari ecc.

Ma accanto ai progetti c'è, naturalmente, il funzionamento di strutture essenziali alla vita dell'Accademia che, in mancanza di un'adeguata pianta organica, si basano sul lavoro di "precari". Prescindendo dall'amministrazione, occorre ricordare l'Archivio, il Sito (con servizio di consulenza), il Centro informatico, l'Ufficio pubblicazioni, il Laboratorio fotografico (legato a una consistente e apprezzata attività di digitalizzazione testi), l'Ufficio scuola. Come è naturale, è proprio in questi ambiti che è possibile individuare, stando alla tabella, una continuità molto significativa della presenza di alcuni "precari", continuità del resto richiesta dalla fisiologica esigenza di stabilità in settori chiave. Si tratta di studiosi che per conto dell'Accademia hanno spesso, tra le altre cose, intrattenuto rapporti con l'esterno. Si pensi per l'Archivio ai rapporti con la Soprintendenza archivistica della Toscana, o per quanto riguarda l'Ufficio pubblicazioni, a quelli con tipografi e distributori e ai molti libri pubblicati con contributi provenienti da enti pubblici o privati, come nel caso emblematico dei *Canti* di Leopardi, interamente finanziati da un ente bancario, grazie all'ottimo rapporto con Franco Gavazzeni ed alcuni suoi allievi, tra i quali Paola Italia. In mancanza di un allargamento della pianta organica, per garantire continuità e stabilità in tali ambiti sarà necessario individuare forme di collaborazione diverse, legate provvisoriamente a progetti che per altro anche in queste strutture si svolgono. Ma per quanto riguarda il settore editoriale, per il quale il Consiglio ha elaborato un nuovo regolamento con lo scopo, del tutto condivisibile, di coinvolgere maggiormente gli accademici in questa delicata attività, vista la possibilità prevista dalla legge di proroghe e rinnovi dell'incarico (in mancanza di forze interne esperte in tale ambito, e per "fronteggiare esigenze peculiari" art. 7 comma 6 del D.L. 165/2001) proprio questa potrebbe essere la soluzione per chi questo ufficio ha coordinato con grande competenza e con ottimi risultati. Di essi è chiara testimonianza la ricca, diversificata e qualificata produzione editoriale dell'Accademia negli ultimi anni (che nella maggior parte dei casi non ha gravato sulla dotazione ordinaria o su quella tabellare, ma su contributi esterni specifici per i singoli libri). Il Consiglio naturalmente potrà decidere circa la durata di tale proroga. La stessa strada, come ha riferito il Presidente, è stata seguita nel settore dell'amministrazione.

Per quanto riguarda più in generale le forme di collaborazione finora attuate, se occorrerà studiare meglio, caso per caso, la legittimità del diritto d'autore, per altro applicato attualmente a pochi soggetti; la forma dell'assegno di ricerca presenta molti vantaggi a fronte di qualche rischio certamente evitabile. Rafforza il rapporto di collaborazione con l'Università (nel caso soprattutto l'Università di Firenze, ma molte altre università potrebbero essere naturalmente

coinvolte) e scarica l'amministrazione dell'Accademia dall'onere della gestione amministrativa che attualmente si svolge con grande fatica e lentezza. Quanto al "secondo lavoro", essendo stato significativamente ridotto l'impegno di una collaboratrice di lungo corso dell'Accademia, ne restano pochi altri, che sarà compito del Consiglio valutare adeguatamente, tenendo conto, anche in questo caso, di criteri come le competenze specifiche e la stabilità di settori centrali per la vita dell'Accademia.

Nicoletta Maraschio non entra nel merito di altre questioni, sottolinea solo che il "doppio impegno" in Accademia su diversi progetti non ha comportato particolari inconvenienti. Si tratta invece di una flessibilità molto utile per far fronte alle varie attività, senza incrementare ulteriormente la massa delle collaborazioni.

Infine la prof. Maraschio osserva che purtroppo il rapporto di collaborazione tra amministrazione, segreteria e collaboratori non è felice ed è andato progressivamente sempre più deteriorandosi. Lo stato di tensione e di insicurezza presente in Accademia non è certamente favorevole allo svolgimento dei molti compiti che, attraverso il proprio personale e i propri collaboratori, l'Accademia quotidianamente svolge.

Di fronte a questo quadro e a questo movimento, che si spera possa andare in direzione positiva, Nicoletta Maraschio propone al Consiglio di prendersi un po' di tempo per valutare adeguatamente lo stato di avanzamento dei vecchi progetti, le necessità legate a quelli nuovi e inoltre per riflettere su quei settori "funzionali", vere e proprie strutture portanti dell'Accademia, sui quali si è soffermata. Vista la scadenza di molti rapporti di collaborazione entro giugno, la soluzione da lei suggerita è quella di una proroga di questi rapporti fino almeno a dicembre e di una valutazione, nei prossimi mesi, delle esigenze di rinnovo dei rapporti in scadenza a settembre/ottobre, valutazione da fare caso per caso, a seconda dei progetti e degli indirizzi generali dell'Accademia.

Il prof. Paolo D'Achille interviene per dire che il gruppo del personale non strutturato che si occupa del servizio di consulenza - con cui si tiene costantemente in contatto, partecipando ogni tanto alle loro periodiche riunioni - svolge con grande professionalità una mole di lavoro ampia e complessa, che va dall'archiviazione delle domande e delle segnalazioni di neologismi al tempestivo invio di risposte immediate, dall'assegnazione (e spesso dalla redazione) di risposte e di schede neologiche alla loro immissione nel sito (dopo il controllo del responsabile o di un altro accademico), dalla gestione dei social network al collegamento tra le risposte inserite nel sito e quelle fornite per la "Crusca per voi". Naturalmente, non gli è possibile valutare la quantità di impegno dei singoli collaboratori (alcuni dei quali lavorano presso l'Accademia non solo per la consulenza ma anche per altri progetti), ma il lavoro complessivo che viene svolto è indubbiamente notevole. Pertanto, un'eventuale riduzione del personale costituirebbe, a suo parere, una decisione di carattere "politico" perché avrebbe inevitabilmente ricadute sull'intero servizio di consulenza, le cui funzioni, quindi, andrebbero ridefinite in rapporto alle forze effettivamente disponibili.

Paolo D'Achille segnala poi che l'Istituto dell'Enciclopedia Treccani, non potendo ricorrere a soluzioni come il contratto "a diritto d'autore" quando questo aspetto non sussisteva e i collaboratori non avevano altro impiego, ha preferito affidare le operazioni redazionali delle proprie pubblicazioni a cooperative esterne, il che però ha talvolta determinato (a suo parere) un certo abbassamento qualitativo dei prodotti, almeno sul piano editoriale.

Infine, D'Achille precisa che il dott. Cimaglia, che da marzo 2015 a febbraio 2016 ha un contratto di collaborazione alla "Crusca per voi", non è affatto docente di ruolo, ma ha avuto una supplenza temporanea; altrimenti non avrebbe neppure potuto partecipare al bando, che escludeva tassativamente la partecipazione di docenti di ruolo, a meno di una loro collocazione in aspettativa al momento della firma del contratto.

Paola Manni interviene a proposito del progetto dantesco, ricordando come siano stati ormai pubblicati i bandi rispettivamente dell'assegno gestito dall'ОВI e della borsa di studio stanziata direttamente dalla Crusca. Com'è noto, sulla base della Convenzione quadro fra la Crusca e il CNR, le borse di studio bandite dalla Crusca dovevano esse due, pari a un valore complessivo di 25.000 euro. Nel Direttivo di febbraio scorso, però, ne era stata bandita una sola, invitando la commissione dantesca ad usufruire di una forza interna all'Accademia che sarebbe stata messa a disposizione del progetto dantesco. A tale scopo era già stata individuata e avvertita una persona dotata dei requisiti consoni allo svolgimento del lavoro. Passati alcuni mesi e alla luce della nuova situazione in cui versa l'Accademia, si è creata una situazione di incertezza e imbarazzo. La persona individuata fa parte dei precari in scadenza a dicembre e quindi potrà collaborare al lavoro dantesco solo per quattro mesi. Si chiede peraltro se sia il caso che essa partecipi al concorso per la borsa di studio già bandita dall'Accademia. Il Presidente risponde che la partecipazione ad un pubblico bando è assolutamente libera e aperta a chiunque ritenga di averne i requisiti.

La prof. Poggi Salani illustra i rapporti tenuti con la Banca F. Del Vecchio e in particolare l'incontro col Direttore generale Aldo Calvani, che ha assicurato il suo massimo impegno, pur nelle difficoltà presenti, per il sostegno dell'impresa del "Vocabolario del fiorentino contemporaneo", cui la banca si sente fortemente interessata. Ricorda inoltre che, in relazione a una recente visita dell'Accademia da parte del Presidente della Coop di Firenze e di suoi collaboratori, accolti dal Presidente Marazzini, la redazione del Vocabolario fiorentino ha anche già elaborato un breve progetto aggiuntivo sul lessico fiorentino e toscano del cibo, mirato all'utenza Coop, per il quale anche il Prof. Ugo Vignuzzi, che partecipa per i testi di cucina all'unità fiorentina del PRIN (coordinatore Marco Biffi), si è detto disposto a collaborare. Confida che, in linea generale, il rapporto con le banche e con altri tipi di istituzioni possa essere produttivo. Per i lavori del "Vocabolario del fiorentino contemporaneo" (conclusione della banca dati *on line* e stampa di due volumi più un'appendice di carattere etimologico), in qualità di responsabile scientifico, propone la conferma di un assegno annuale di ricerca per due persone.

Ugo Vignuzzi si dichiara favorevole a una proroga dei contratti attivi, in attesa di sviluppi della situazione.

Interviene Francesco Sabatini, presidente emerito dell'Accademia, spiegando che la questione del rapporto tra le attività che l'Accademia deve svolgere, le risorse finanziarie disponibili e il numero delle unità di lavoro (a prescindere dai dipendenti e dagli addetti dei servizi esterni) oggi legate da contratto all'Accademia, non dovrebbe essere, a suo parere, affrontata a partire dalle unità di lavoro. Ciò finirebbe per portarci a un semplice sì o no caso per caso, visto che le risorse finanziarie nella misura attuale sono insufficienti per procedere a un rinnovo *sic et simpliciter* di tutti i contratti. La soluzione andrebbe cercata attraverso tre passaggi: a) verificare al più presto quella possibilità di un'integrazione di fondi che, a dire del Presidente, sarebbe stata promessa dal ministro Franceschini; b) riesaminare l'intero piano delle attività precedenti, perché non ci sia un loro puro "continuare"; c) definire le nuove attività. Il numero cospicuo di attuali collaboratori della Crusca si è formato a partire dagli anni in cui sono maturate molte nuove esigenze funzionali (Sito, Servizi informatici, Consulenza linguistica sistematica) e si sono attuate molte imprese e attività di nuovo impianto, grazie all'esistenza, per ogni iniziativa, di finanziamenti adeguati. Sabatini ricorda, tra l'altro, l'essenziale riordino dell'Archivio storico, che così è stato parzialmente aperto alla consultazione, il rapporto costante con la Scuola, iniziative ricorrenti come la "Piazza delle Lingue", la realizzazione del Portale VIVIT, ecc., il tutto accompagnato da un'intensa produzione di pubblicazioni e da iniziative per la loro diffusione e vendita (l'affidamento a

distributori esterni risultò del tutto inefficace). Per queste attività e in queste attività si sono formati i tanti giovani ora presenti in Accademia, delle cui qualità dobbiamo vantarci noi stessi. Ma ora si tratta di vedere quali sono le funzioni che continuano ad essere essenziali, come attività trasversali, e quali imprese sono bisognose di completamento o manutenzione; e, naturalmente, d'altro canto quali sono e come vanno strutturati i nuovi progetti che abbiamo già individuato. Sabatini crede, in sintesi, che, non appena confermata quella probabile integrazione di fondi, con questa ridefinizione delle imprese in essere e disponendo al più presto di un preciso profilo di quelle nuove si riuscirà a ottimizzare molte attività esistenti e ridistribuire le forze in campo, magari con qualche ridimensionamento di compensi in rapporto ai nuovi compiti, ma forse senza esclusione di alcuna risorsa umana. In primo piano, insomma, dovrebbe esserci un'attenta riconsiderazione dei prodotti e delle necessità delle vecchie e delle nuove attività.

L'ampia discussione si protrae fino alle ore 13.40, quando si decide una breve interruzione. I lavori riprendono alle ore 14, quando si inizia ad affrontare l'OdG.

1) Approvazione verbale del 25 maggio 2015

Il verbale viene approvato all'unanimità.

2) Comunicazioni

- Il Presidente aggiorna sui più recenti sviluppi relativi alle possibilità di finanziamento.
- Il 18 giugno 2015 l'accademico Giuseppe Patota ha partecipato alla riunione del Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero che si è svolta presso il MAECI alla presenza del sottosegretario Mario Giro. Ha inviato una dettagliata relazione all'Accademia. Il 25 giugno il Presidente e lo stesso Giuseppe Patota parteciperanno a una grande riunione al MAE, alla presenza di tre ministri (Esteri, Istruzione e Beni culturali). Destinata a discutere degli Istituti di cultura italiani all'estero e delle iniziative di rilancio della lingua italiana oltre frontiera.
- Lettera in data 19 giugno 2015 della dott.ssa Toccafondi, soprintendente archivistico della Toscana, dopo la visita in Accademia del 17 giugno 2015. Il Presidente ne illustra il contenuto.
- Esito dell'asta dei libri di Ghino Ghinassi avvenuta a Roma, alla quale ha partecipato l'Accademia.
- Presenza del Presidente a Roma alla Presidenza della Repubblica per il ricevimento del 1 giugno per la Festa della Repubblica. Il Presidente Marazzini ha parlato con il Presidente Mattarella, il quale ha promesso di visitare la Crusca alla prima occasione utile.
- Presenza dell'Accademia al padiglione AQUAE dell'Expo di Venezia. Il Presidente aggiorna sulla situazione e sull'attività da svolgere in quella sede.
- Presenza in Expo Milano. Il Presidente aggiorna sulla situazione e su quanto si sta organizzando.
- Il Presidente, la prof. Maraschio ed Elena Castellani si sono recati dal notaio Nicolò Turchini per definire nel modo migliore la donazione dei manoscritti di quell'illustre accademico.
- Il "piano performance 2015" è stato validato dal Dott. Marra, membro unico OIV e sarà presentato al personale dell'Accademia.
- Il Presidente annuncia che sarà purtroppo necessario un uso limitatissimo degli straordinari per non superare i limiti severi stabiliti dall'attuale normativa e per far fronte a eventuali necessità legate alle primarie attività istituzionali dell'Accademia (a volte gli straordinari sono stati impiegati per attività di rappresentanza importanti, ma determinate da richieste esterne, come nel caso della Festa di primavera, con relativa apertura notturna della Villa per gli Amici

dei Giardini delle ville medicee). Il signor Abbatista (rappresentante sindacale) il 3.6.15 ha scritto quanto segue: “tutti noi segnaleremo all’amministrazione l’eventuale necessità di ore straordinarie da effettuare dopo le ore 22 o il sabato o giorni festivi (cioè quelle che, per legge, non è possibile recuperare a ore, come sempre facciamo per le altre), aspettando la formale autorizzazione.

- Il 29 maggio 2015 si è svolto con molto successo e con notevole eco sulla stampa il convegno organizzato con l’ABI, alla presenza del Presidente Patuelli.

- Domani 23 giugno 2015 si svolgerà a Lugano la prima riunione del gruppo Incipit, fondato a Firenze durante il convegno del 23-24 febbraio, per il controllo dei neologismi e aglicismi incipienti. Il Presidente Marazzini parteciperà alla riunione, che sarà finanziata quasi totalmente da Coscienza svizzera.

- Il 6 giugno si è registrata la prima partecipazione ufficiale dell’Accademia all’Expo di Milano, con l’intervento del Presidente Marazzini e dell’Accademico Paolo D’Achille al padiglione della Svizzera. Ne è derivato l’articolo per il Tema del mese attualmente pubblicato nel Sito dell’Accademia.

- Il 10 giugno il presidente Marazzini ha partecipato all’incontro a Roma presso l’Accademia dei Lincei convocato da UAN. Erano presenti anche accademici della Crusca che allo stesso tempo sono accademici Lincei, e cioè il prof. Serianni e il prof. Bruni. È intervenuta anche la dott.ssa Rummo del MIBACT, da cui dipende anche l’Accademia della Crusca.

- Il 19 giugno alle 16, nella nuova sede fiorentina dell’Accademia ospitata presso la fondazione Memofonte è stata presentata la nuova raccolta interrogabile di testi artistici cinquecenteschi, corredata delle due edizioni delle Vite del Vasari, progetto finanziato dall’Ente Cassa.

3) Ratifica provvedimenti

Ratifica acquisto depliant 3000 copie (cfr. preventivo Litografia IP 641/D15), con **DELIBERAZIONE N. 101 CD/2015**, di euro 355 euro, con spesa sul residuo del capitolo n. 100.

Ratifica Giornate ASLI in Accademia il 26 e 27 novembre 2015, con **DELIBERAZIONE N. 102 CD/2015**.

Ratifica patrocinio convegno “Gli scrittori piemontesi e la lingua italiana: GB Giuliani – Canelli, ottobre 2015 (prof. 1012/A92), con **DELIBERAZIONE N. 103 CD/2015**.

Ratifica affidamento diretto a Firenze Spurghi srl di lavori di stasatura e vuotatura fosse biologiche per allagamento locali sede, con **DELIBERAZIONE N. 104 CD/2015**, con spesa sul capitolo n. 58.

Ratifica acquisto 20 scatole etichette lucide per biblioteca, con **DELIBERAZIONE N. 105 CD/2015**, al prezzo di euro 568,64 più iva per un totale di euro 693,74, con spesa sul capitolo n. 10.

4) Acquisti

La dott.ssa Ragionieri ha scritto in riferimento all’indicazione del Consiglio il quale ha stabilito che il completamento della catalogazione del Fondo Castellani e l’intera catalogazione del Fondo Noferi siano eseguite con forze interne alla Biblioteca (Carletti e Canzani). La dott.ssa Ragionieri prevede di terminare la catalogazione del Fondo Castellani a metà settembre e pensa di avviare in autunno la catalogazione del Fondo Noferi, che ora si trova collocato in scatole all’interno del *compact* del sottosuolo. Si tratta di circa 6000 volumi molto polverosi, per i quali è necessario l’intervento di una ditta specializzata per un’opportuna e approfondita spolveratura, da eseguire prima della catalogazione. È stato chiesto in via informale alla Ditta

Sima-tec la cifra indicativa per il lavoro, la quale si aggira sui 1.500 euro compresa IVA. Il Direttivo approva, con **DELIBERAZIONE N. 106 CD/2015**, con spesa sul residuo del capitolo n. 116.

Si richiede l'acquisto di N. 2 HDD da 2TB mod. WD20EFRX per la sostituzione degli attuali dischi di backup sui server "Lessicografia" ed il nuovo server "Accademia" utilizzato per tutti i database ed i domini. I dischi in uso attualmente sono i vecchi che hanno circa 5 anni di vita e stanno dando cenni di cedimento oltre ad essere di piccola capacità per i nuovi utilizzi. Con **DELIBERAZIONE N. 107 CD/2015**, si approva l'acquisto di 2 HDD WD20EFRX 2TB al prezzo di euro 105,00 + IVA cadauno per un totale di euro 210,00 + IVA, con spesa sul capitolo n. 43.

Si richiede l'acquisto di N. 2 licenze Antivirus per i 2 nuovi server 2012R2 in quanto i computer sono soggetti a numerosi tentativi di intrusione ed avendo l'accesso anche a utenti esterni le protezioni attuali non sono più sufficienti a garantire la sicurezza dei sistemi. Con **DELIBERAZIONE N. 108 CD/2015**, si approva l'acquisto di 2 ESET NOD32 Antivirus per Windows File Server euro 115,00 + IVA cadauno per un totale di euro 230,00 + IVA, con spesa sul capitolo n. 43.

Dall'incaricato agli abbonamenti della "Crusca per voi", è stata richiesta l'autorizzazione all'acquisto di 50 copie del I volume della *Crusca risponde (1990-1994)*: € 19,00) e 30 copie del II volume (*1995-2005. Dalla carta al web*: € 22,00), per un totale, secondo gli accordi con la casa editrice Le Lettere rispettivamente di € 475 e di € 330, per un totale di € 895,00. Le copie sono destinate agli abbonati sostenitori della CPV, come da indicazioni riportare sulla stessa rivista. Con **DELIBERAZIONE N. 109 CD/2015**, si approva l'acquisto, con spesa sul capitolo n. 31.

5) Contratti, borse e assegni

Questo punto dell'OdG è rinviato a una prossima riunione del Direttivo.

6) Attività editoriale

Gli atti del convegno sugli anglismi che si è svolto in Accademia il 23 e 24 febbraio usciranno come libro elettronico, *e-book* sul modello del libro MAE 2015, e saranno cofinanziati da "Coscienza svizzera". La parte redazionale sarà curata come il libro Mae, seguendo lo stesso modello, e quindi il PDF così realizzato sarà affidato a Goware per la conversione e la realizzazione dell'*e-book* e per la sua collocazione sulle piattaforme internazionali. Il costo totale è previsto in 1.800 euro, e per metà della cifra c'è l'impegno di Coscienza svizzera a provvedere a metà della spesa. Il Consiglio con **DELIBERAZIONE N. 110 CD/2015**, approva la spesa sul capitolo n. 31.

7) Attività dell'Accademia

Il 14 dicembre l'Accademia ospiterà il convegno organizzato in collaborazione con la Scuola Normale superiore di Pisa (prof. Bertinetto) dedicato ai corpora, e tale giornata sarà occasione per un incontro tra i ricercatori impegnati nel Prin 2012 in cui è P.I. il prof. Claudio Marazzini. Si dispone l'utilizzo della Foresteria e l'organizzazione dell'incontro, che occuperà l'Accademia per l'intera giornata, con **DELIBERAZIONE N. 111 CD/2015**.

Il prof. D'Achille ha avviato una riorganizzazione del settore della Consulenza linguistica che prevede un maggior coinvolgimento degli Accademici. Sono pervenute dichiarazioni di disponibilità immediata o futura da parte di Luca Serianni, Nicoletta Maraschio, Massimo Fanfani, Pino Coluccia, Teresa Poggi Salani, Rita Librandi. Si procederà dunque in questa direzione.

8) Variazioni di bilancio

Non ci sono variazioni di bilancio da deliberare.

9) Varie ed eventuali

- Festival "Pazza Idea" a Cagliari. Francesca Madrigali (cfr. mail 03/06 ore 18.48).
Decisione rinviata.

- Patrocinio Corso Scrittura Creativa Istituti Acta Populi (cfr. mail 03/06 ore 18.24).
Decisione rinviata.

- Richiesta patrocínio mostra Winkelmann . Decisione rinviata.

- Completamento Fondo Castellani (cfr. lettera della ragionieri).

- Sulla progressione economica di Marta Ciuffi (cfr. lettera Giuseppe Abbatista). Giuseppe Abbatista, in qualità di rappresentante sindacale, ha inviato una lettera nella quale richiede che sia riconosciuta alla dipendente Marta Ciuffi la progressione economica per passaggio da B2 a B3. A suo tempo, il Direttivo aveva rinviato una decisione specifica in merito, invocando il fatto che si attendeva una revisione della pianta organica da parte del Ministero competente. Ora che la pianta organica rinnovata è stata respinta, la decisione diventa possibile. Il Direttivo decide di rinviare la decisione.

- Proposta di Tirocinio curricolare per la signorina Alessandra Manenti (cfr. mail di Raffella Setti 19/6 ore 13.46). La decisione è rinviata: occorre prima ottenere chiarimenti sulle regole dei tirocini.

- Proposta tirocinio di Fausta Russo inoltrata attraverso la dott.ssa Ragionieri. Fausta Russo chiede informazioni circa la possibilità di attivare e svolgere un tirocinio extracurricolare con "garanzia giovani" presso l'Accademia. Rinviata come sopra.

- È giunta all'Accademia la seguente proposta: Leonardo Savoia ha ceduto alla SNS di Pisa le cassette di materiali dialettali da lui registrati nel corso di vari anni. Ora sono state digitalizzate, e si è alla ricerca di un luogo in cui conservarle. Si chiede alla Crusca se sarebbe disponibile, dopo che già ha incamerato le bobine della Carta dei Dialetti Italiani relative alla raccolta toscana. Ci sarebbe la possibilità di costituire un nucleo consistente di materiali di rilevanza dialettale presso la Crusca. Si approva questa soluzione, con **DELIBERAZIONE N. 112 CD/2015**.

- Il comitato scientifico del convegno "La romanistica svizzera del Novecento e l'Italia", già definito provvisoriamente nel verbale del 25 maggio 2015, viene riformulato nel modo seguente, tenendo conto delle adesioni giunte dagli interpellati: Bruno Moretti (Berna), Stephan Schmid (Zurigo), Sabina Canobbio (Torino), Sandra Covino (Perugia stranieri), Annalisa Nesi (Siena), Glauco Sanga (Venezia), Sandro Bianconi (coordinatore del convegno).

Alle ore 14.30, esaurita la discussione dell'Odg, il consiglio si chiude.

Il Segretario
Massimo Fanfani

M. Fanfani



Il Presidente
Claudio Marazzini

Claudio Marazzini

